

Ferragni indagata per truffa su Trudi e uova di Pasqua

ANSA

L'inchiesta

L'estensione nell'atto sul conflitto tra uffici del pm sul caso pandoro-gate

In Consiglio dei ministri arriva norma su trasparenza nelle iniziative benefiche

Gianni Dragoni
Sara Monaci

Si moltiplicano per tre le indagini a carico di Chiara Ferragni per truffa aggravata. La signora Ferragni è indagata dalla Procura di Milano anche per la vicenda delle uova di Pasqua della Dolci Preziosi e per la bambola Trudi. L'accusa di truffa aggravata non riguarda più solo il caso del pandoro Pink Christmas della Balocco, per il quale le due aziende di Ferragni sono state multate dall'Antitrust per «pratica commerciale scorretta».

L'estensione emerge dall'atto con il quale la Procura milanese, il 18 gennaio, ha sollevato davanti al procuratore generale della Cassazione il conflitto tra uffici del pm sulla competenza ad indagare sul pandoro-gate.

Il procuratore aggiunto di Milano Eugenio Fusco ha inviato al pg della Cassazione l'atto con cui ha sollevato il conflitto tra uffici del pm, affinché chiarisca a chi spetta occuparsi della vicenda del pandoro Pink Christmas. L'altra Procura ad aver sollevato la questione di competenza è quella di Cuneo, dove ha sede Balocco. La Procura di Milano ha portato all'attenzione della Cassazione anche gli altri due casi, quello delle uova e quello della bambola, chiamata «Maschette Chiara Ferragni», prodotta in collaborazione con Trudi, l'azienda friulana acquisita nel 2019 da Giochi Preziosi, che ha sede legale a Milano. Per questi casi inizialmente l'ipotesi di



Il caso.

Non solo il pandoro Balocco, si allarga l'inchiesta sull'influencer Chiara Ferragni

reato era frode in commercio, poi diventata truffa aggravata.

Da fonti vicine all'indagine risulterebbe che è indagato anche Francesco Cannillo, legale rappresentante di Cerealitalia Industrie Dolciarie Spa, la società di Corato (Bari) che controlla il marchio Dolci Preziosi. La società ieri ha emesso un comunicato nel quale sottolinea che «Cerealitalia I.D. Spa ribadisce che, ad oggi, non è stata ricevuta alcuna comunicazione ufficiale in merito al suo coinvolgimento». La procura di Bari non ha aperto alcun fascicolo, pertanto non ci sarà in questo caso la questione della competenza territoriale.

Dolci Preziosi: Non è stata ricevuta alcuna comunicazione ufficiale sul coinvolgimento nell'inchiesta

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha detto ieri a «Quarta Repubblica», su Rete4, che il Consiglio dei ministri giovedì si occuperà del caso Ferragni per introdurre «una norma sulla trasparenza». «Quello che mi interessa e ci sto lavorando, arriva nel Consiglio dei ministri di giovedì, è che la vicenda ha fatto vedere che c'è un buco nella normativa delle attività commerciali che hanno anche uno scopo benefico in termini di trasparenza. Quindi noi adesso stiamo facendo una norma che dice che per le attività commerciali che hanno anche uno scopo benefico sulla confezione devi specificare a chi vanno le risorse, quante risorse vanno».

Meloni ha detto di non essere «pentita» di non aver sollevato un caso politico su Ferragni. «Non sono pentita. (...) stavo dicendo una cosa in realtà in positivo verso le persone che producono un'eccellenza, che noi vediamo attraverso gli influencer e diamo più peso a chi la indossa, rispetto a chi la produce». «La sinistra anche lì - secondo Meloni - si è bracciata per difendere, che ha creato il caso politico, manco avessi attaccato Che Guevara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA